

25/10/07

CATASTINI

A seconda delle zone funzionali

Problema dei treu ^{la} architettura del cervello

di

determina la capacità del pensiero. Il nostro cervello è fatto come un ombrello c'è un nervo che dalla colonna vertebrale sale nel cranio e poi c'è una cupola. Tronco encefalico e la formazione + arcata che abbiamo in comune con gli animali che si riproducono con le uova; è una serie di reti nervose che provvedono alla sopravvivenza, e sono centri che noi abbiamo automatici. Sopra questo cervello rettiliano si forma il

sistema limbico che è la parte preposta alle emozioni e la parte + sviluppata nei mammiferi inferiori (≠ uomo). La parte emotiva serve perché devono provvedere alla prole anche a prezzo della vita ⇒ questa formazione è molto importante. Le donne sono + emotive degli uomini e che hanno questa funzione di accudimento della prole e noi devono sentire le sfumature dei comportamenti dei figli per capire di cosa hanno bisogno in ogni momento i propri figli.

I mammiferi inferiori sopra il s.l. hanno la corteccia cerebrale che è molto meno sviluppata rispetto all'essere umano.

Nella c.c. ci sono le funzioni superiori del pensiero, nel senso che il pensiero articolato che facciamo si svolge nella corteccia cerebrale. La cort. si divide in 2 parti ^{elabora di strada della percezione} quella post. ha il centro della visione il sist. motorio e tattile, invece quella ant. è la parte in cui si associano tutti i vari pezzetti del cervello. Oggi parleremo della MEMORIA.

Nella tesina non dovete parlare della biologia del cervello, solo degli aspetti legati alla mat. **DISPENSE: MEMORIA PRIMARIA O A BREVE TERMINE. - GERARCHIA DI MEMORIE.**

A lungo term. rapp. tutto il materiale che si è depositato in maniera definitiva nel nostro cervello ⇒ se c'è lo stimolo giusto ⇒ parte una catena di attivazioni che recupera un ricordo. A breve term. è un'altra forma ≠ di memoria che è uno spazio che noi apriamo e che dobbiamo lavorare in tempo reale con del materiale.

È disponibile in cui avviene questo lavoro si elucida in
a breve termine e' una memoria volatile di caratt. della
in a breve term. e' che ha una capacita' (intermini inform.)
precisissima. Però possiamo compattare le informazioni in modo
che in 1 unita' possiamo avere tantissime informazioni. Così
possiamo elaborare una quantita' di inf. > di quella che altrimenti
non riusciremmo a fare. E' un' attivita' naturale che c'entra
con laust. Perché e' vero che compattare e' spontaneo ma e'
anche vero che ci sono delle situazioni (come laust.) in cui
la tecnica di compattazione deve essere perfezionata. Non si
puo' fare ust. se non si riesce in maniera piu' abile del
normale a fare queste comp. Gli strumenti che normalmente
la vita fornisce al pensiero, la capacita' di formare
un pensiero che sia in grado di fare ust. e' innaturale.
Innaturale non vuol dire che non possiamo avere pensieri
sistematici. Di certo, secondo voi cantare e' un atto naturale.
E' un' attivita' naturale. Cantare liricamente non e' naturale
ci vuole un addestramento. Una persona che affrontato
laust. con successo sta ad una che non lo ha fatto co-
me una persona che canta sta ad un cantante lirico.
Questo corso vuole mostrarvi quali sono queste innaturali-
ta', e sviluppare delle tecniche didattiche che si basano
sulla consapevolezza di queste inn. per sciogliere dei
nodii che si formano nella classe.

I CHUNKS = parole, pezzi, blocchi

La memoria entra in gioco nella comprensione. Dove non si
riesce a memorizzare, non si capisce e viceversa. Sono
fottoni che si incontrano.

TESTO. HAI COME IN...

Poi si chiedeva di scrivere qualche frase.

non si e' capito nulla perché non ci si ricorda nulla

non si e' fatta nessuna COMPRESSIONE COGNITIVA (nessun chunk)

Nessuno ha detto "non e' colpa mia!" perché era una

persona onesta invece era un testo costruito ad arte

dagli psicologi perché non potesse essere memorizzato

La mat. e' diversa dal nostro parlare comune che e' ridondante e pre-
no di atomi inferenziali: La mat. non ha atomi inferenziali, una
fase mat. e' priva di qualunque spiegazione e non e' ridondante.
Uno dei motivi x cui il ling. mat. e' difficile e' che nel ling.
naturale si forma un'immagine che corrisponde a quello
che volevo dire (se non si forma, come nel caso dei fantini,
e' perche' mi sono sbagliato) mentre nel ling. mat. non
c'e' ambiguita'. Una delle eniti + grosse e' quella dell'ins. di lettere
e' che si lamentano che gli studenti si perdono se
usano frasi lunghe e questo non perche' sono indolenti ma
perche' non capiscono proprio. Articolo di Marco Rodolici (ins. lettere):
"i miei studenti non sono + capaci di scrivere un pensiero
dopo l'altro". Per gli studenti la mat. e' sempre senza contesto
La professa ci ha fatto leggere un testo "se i palloncini scoppiassero..."
che non ha un filo comune dopo gli fanno vedere un disegno.
Adesso si hanno comprensione molto molto migliore. Quindi
in mat. preoccupatevi di dare prima il contesto e non dopo